

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▾

Napoli, l'angoscia dei ristoratori in attesa dei nuovi provvedimenti: «I clienti sono già spariti»

PAY > EDICOLA

Domenica 25 Ottobre 2020 di Paolo Barbuto



665



Stanno sulla soglia del negozio o del ristorante, aspettano svogliatamente i pochi clienti, chiedono con insistenza cosa succederà: l'attesa dei **provvedimenti ufficiali** è uno strazio, le preoccupazioni degli esercenti napoletani crescono di minuto in minuto, la tensione sociale e gli scontri non aiutano a trovare la serenità.

APPROFONDIMENTI



I PROVVEDIMENTI

Nuovo dpcm, ecco la bozza: stop alle 18 di bar e ristoranti, chiusura



ROMA

Nuovo Dpcm, verso lo stop a palestre e piscine: invito a rimanere nel

Il percorso dentro i meccanismi della Napoli che vive di commercio e ristorazione è un viaggio nel tunnel degli orrori, le parole sono quasi tutte di disperazione, la richiesta è una sola, condivisa: «Se chiudete tutto dateci un sostegno altrimenti moriremo». E non aiuta pensare che, scongiurato il lockdown, potrebbero esserci altre misure: loro vorrebbero sapere subito quali sono, capire se ci saranno **chiusure sempre più anticipate** (alle 18?), blocchi totali riservati al week end o alla sola domenica. L'attesa è un mostro che divora serenità e speranze.

Fa un po' impressione **San Gregorio Armeno** deserta. Gli affari dopo un brevissimo sussulto estivo adesso vanno malissimo, ai crocieristi le compagnie vietano di fermarsi a fare acquisti, di altri turisti non ce ne sono proprio, i napoletani non corrono a comprare statuine del presepe ogni giorno «la media degli incassi è di circa 30 euro al giorno», sussurra **Gabriele Casillo** che è portavoce della strada dei pastori.

Casillo entra in ogni bottega, chiede come vanno le cose, esce col volto sempre più cupo. E se arrivasse il lockdown? «Guardi che anche adesso è come se fosse un lockdown, Napoli presto sarà costretta a dire addio alle storiche botteghe di San Gregorio Armeno perché nessuno, nemmeno i più accorati artigiani, possono permettersi di andare avanti in queste condizioni».

Le botteghe di San Gregorio sono 40, in tutto oltre ai titolari ci lavorano altre

PAY



Covid e ospedali, ora in Campania si accelera: recuperati 382 posti letto

di Ettore Mautone

Il dovere (non nuovo) di ripensare la sanità

di Aldo Balestra

La rivolta laboratorio del caos sociale

di Adolfo Scotto di Luzio



Covid Campania, più contagi tra i bambini: ricoveri in crescita, paura per l'influenza

di Ettore Mautone



Lockdown in Campania: stop a negozi e ristoranti, vietato uscire dal Comune di residenza. Chiuse le palestre, sport individuale solo all'alba

di Adolfo Pappalardo

IL MATTINO TV



Napoli, gli scontri in piazza dei Martiri



Coprifuoco in Campania dalle 23. Le regole valide fino al 13 novembre

VIDEO PIU VISTO



Coprifuoco a Napoli, la rivolta dei giovani: guerriglia a Santa Lucia

f 127 t t

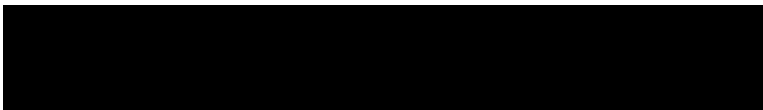


80 persone, in totale sarebbero 120 famiglie sul lastrico: «È per questo che chiediamo alla Regione e al Governo di pensare a una forma di sussidio per il commercio, prima ancora di ipotizzare una decisione qualunque sulle restrizioni da imporgli», dice Casillo che, però, nemmeno crede troppo alle sue parole e sussurra che stavolta «non andrà tutto bene, me lo sento».



Nelle ultime due sere, venerdì e sabato, ne abbiamo incrociati a decine fermi a non far nulla sulla soglia dei ristoranti: **camerieri e cuochi** seduti fuori a fumare in attesa di qualcuno che arriva troppo raramente. Ma la drastica riduzione dei clienti è recente, roba dell'ultima settimana con un'impennata negli ultimi due giorni. Per il resto, dalla riapertura di aprile, gli affari sono andati sempre meglio fino a un'estate di piene. E adesso cosa succederà: «Che in caso di lockdown almeno la metà dei ristoratori potrebbe non riaprire più. Ma non corriamo troppo e aspettiamo. Per ora il blocco è scongiurato, attendiamo le misure del governatore che, tra l'altro, ci ha chiesto un quadro preciso della situazione per capire come agire», **Massimo Di Porzio** è titolare di "Umberto" a via Alabardieri, presidente dei pubblici esercizi di Confcommercio e punto di riferimento per centinaia di colleghi napoletani. Spiega che non esistono alternative perché, per ripartire, tutti i ristoratori si sono giocati il gruzzolo di riserva e molti sono pure andati oltre ricorrendo a prestiti: «Significa che attualmente nessuno ha più la forza di autosostenersi come è accaduto a marzo. Vuol dire che senza un piano adeguato di sostegno economico alla categoria e senza la cassa integrazione per i dipendenti, in caso di chiusura potrebbe esserci una carneficina di attività imprenditoriali e di posti di lavoro. Perciò è stato rasserenante scoprire che per adesso non ci sarà il blocco e che il governatore ha chiesto di evitare la chiusura alle 18».

Di Porzio ammette di aver visto ristoranti nei quali le misure anti-Covid sono state rispettate poco e male («Ma in ogni settore ci sono mele marce»), respinge l'ipotesi che la malattia si sia ripresa e diffusa grazie alla ristorazione: «È un'assurdità, da me, come in ogni ristorante napoletano, c'è attenzione massima. Saremmo dei folli se decidessimo di trasformarci in untori, sarebbe un suicidio per la categoria, non crede?».



LE PIÙ CONDIVISE



Campania in lockdown, De Luca: «Basta mezze misure, chiudiamo tutto subito»

17236



Lockdown in Campania: stop a negozi e ristoranti, vietato uscire dal Comune di residenza. Chiuse le palestre, sport individuale solo all'alba

di Adolfo Pappalardo

1456



Lockdown a Napoli, la prima notte di chiusura si trasforma in una guerriglia urbana

di Antonio Folle

11515

GUIDA ALLO SHOPPING



Il tappetino da yoga: perfetto per gli esercizi, comodo per i momenti di relax

Casa
ilmessaggerocasa.it

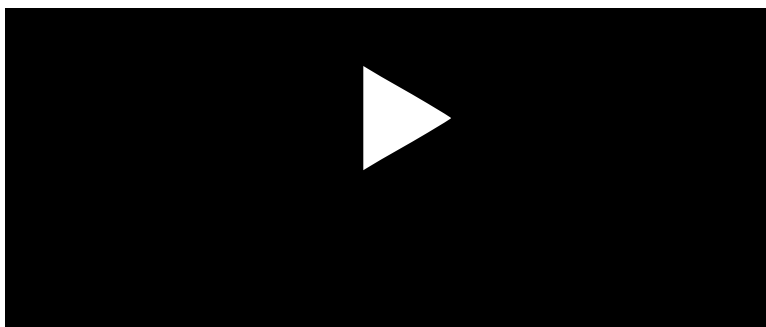


Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI
SU ILMESSAGGEROCASA.IT



In collina, al Vomero, dalla vetrina del negozio di via Bernini, **Enzo Perrotta** guarda il mondo che evapora lentamente dalle strade: «La gente è sempre meno e sempre più impaurita», È presidente del centro commerciale Vomero-Arenella e a nome della federazione del Commercio della Campania ha inviato una nota ufficiale al presidente De Luca chiedendogli attenzione, tutela in caso di chiusura totale o parziale: differimento dell'imposizione fiscale nazionale e locale, azzeramento dei costi fissi, ristoro per i datori di lavoro e gli imprenditori in relazione al lucro calante, immediato blocco degli sfratti per morosità. «Sappiamo che il governatore De Luca è una persona attenta alle esigenze di tutti, anche del commercio. Lo ha dimostrato anche ieri nel corso della conferenza delle Regioni presentando richieste che servono proprio a tutelare le attività imprenditoriali».

Niente code ispirate dalla follia preoccupante per un lockdown che per adesso è scongiurato ma acquisti in continua crescita anche perché le uscite si diradano e la gente ha bisogno di più derrate alimentari in casa. Lo conferma **Francesco Siciliano** alla guida del gruppo Flor do Cafè: «Niente ressa perché le persone hanno capito che noi ci saremo sempre e non c'è bisogno di accaparrarsi cibo. Però noi in previsione di possibili chiusure abbiamo rafforzato le scorte di quel materiale che nella prima fase andò a ruba: farina, lievito, pasta». Siciliano si difende alla domanda cattiva "per voi le chiusure, i lockdown sono una manna dal cielo, fate affari d'oro", e replica numeri alla mano: «Forse è vero che non soffriamo quanto gli altri perché restiamo sempre aperti, ma quando si svuotano le tasche dei clienti si svuotano anche le nostre casse. No, non lo dica nemmeno per scherzo, a noi un eventuale lockdown non porterebbe alcun beneficio, lo scriva per piacere».

Ultimo aggiornamento: 08:17

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Comento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

CRONACA

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

Legalmente